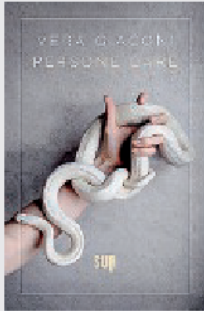


IL LIBRO

Dieci piccole grandi storie sui legami e i sentimenti che «covano» in ogni famiglia



■ «Persone care» (Vera Giacconi, SUR, 156 pagine). Da un'autrice uruguaiana (Montevideo, classe 1974), dieci racconti che parlano e sezionano (letteralmente) famiglia, impulsi, rapporti, desideri nascosti. C'è una ragazza che non riesce a essere veramente felice per i successi della sorella, ma anche una ragazza che segue da lontano la relazione tra sua sorella e un celebre personaggio di un reality; c'è un figlio che all'improvviso si trova a fare i conti con

la vecchiaia della madre; c'è un nonno che vuole proteggere la nipotina da tutto e tutti, nei turbolenti anni '70 argentini; c'è un padre che fatica a comunicare con la figlia adolescente; ci sono un fratello e una sorella il cui litigio fa affiorare dissapori profondissimi. Dieci piccole (grandi) storie da leggere lentamente, assaporando e, volendo, interpretando i sentimenti che covano, nel bene o nel male, in ogni famiglia: legami d'amore che spesso svelano anche piccole perfidie, gelosie, incomprensioni mai palesate. Perché in «Persone care» si parla sì di affetti, ma non è detto che questi siano edificanti. La lezione? E se fosse imparare a guardare dentro di noi, per tirare fuori il peggio (se c'è) e magari, superata l'ansia, correggerlo (ammesso che ne siamo capaci)?

m.r.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

